

RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA SU VINO, BIRRA ED ALTRI ALCOLICI  
A cura di Alessandro Sbarbada, Guido Dellagiacoma, Roberto Argenta

SI' ALL'ABBRACCIO DI CAPODANNO

Giornalesentire.it

### **...ABBRACCIAMOCI TUTTO L'ANNO NO AL BERE SÌ ALL'ABBRACCIO**

Chi l'ha detto che per essere felici bisogna avere per forza in mano un bicchiere? La proposta di sostituire a Capodanno al tradizionale brindisi un abbraccio, ha avuto successo.

"Ora che molti organi di stampa, a livello locale e nazionale, hanno ripreso la notizia dell'Abbraccio di Capodanno, mi pare opportuno ringraziare Radio Laghi, il solo organo di informazione mantovano presente alla nostra conferenza stampa, e Giornale Sentire, che per primi ci hanno dato voce, pubblicando un articolo sulla nostra rivoluzionaria proposta" afferma Alessandro Sbarbada che sul bere è autore di saggi e di iniziative di sensibilizzazione.

"Nessuno si chiede perché a mezzanotte dell'ultimo dell'anno si brinda coi calici di vino. Lo si fa e basta senza rendersi conto che il senso non c'è e, se c'è, è imposto da un sistema consumistico che a vantaggio di pochi, consuma molti" afferma Sbarbada.

"Perché mai per fare gli auguri a una persona cara occorre fare incontrare due bicchieri? Essi contengono il vino e col vino una sostanza tossica e cancerogena come è l'alcol etilico, spesse volte causa dell'esatto opposto di tutte le cose positive che ci si augura brindando: salute, felicità, buona fortuna". Sbarbada ha ragione: è fortuna il numero di incidenti sulle strade del primo mattina, quando l'alcol, ancor più del sonno offusca i riflessi e la capacità di valutazione del conducente?

L'iniziativa condotta con l'Associazione Provinciale Club Alcolici Territoriali di Mantova ha preso forma in una festa rivoluzionaria (e replicabile), ideata da Enrico Baraldi Alessandro Sbarbada e Manuela Caraffini, perché è possibile divertendosi in un modo fuori dagli schemi. "Al centro dello stare insieme non ci sarà il bicchiere, ma le persone. A mezzanotte anziché brindare, i partecipanti si scambiano un abbraccio" promettevano alla vigilia. Così è stato.

"La nostra proposta dell'Abbraccio di Capodanno intendeva andare molto oltre il togliere la bevanda alcolica. Cioè "cancellare" il gesto del brindisi, che fa toccare tra loro freddi bicchieri, oggetti che si frappongono tra due persone, per riportare al centro il calore del contatto umano, dell'incontro fisico, a manifestare il nostro affetto e la nostra genuina intenzione augurale".

Come è stato sostituito il tutto? Semplice: al momento "clou" degli auguri, ci si stringe in un abbraccio. "In un contesto sociale caratterizzato da diffidenza ed aggressività, dal punto di vista simbolico ci è parso un cambiamento rivoluzionario. Importante non è l'alcol, importante è l'Uomo" afferma Sbarbada.

E per suggellare nel migliore dei modi "Abbracci e Auguri" un mega Karaoke a-tutto-Gaber ha permesso di liberare la gioia. E del resto cosa c'è di meglio di un abbraccio in un inverno di crisi, quando freddo e depressione sembrano volere consumare le speranze?

E allora forse potrebbe valere anche per altre feste che verranno.

Soddisfatto per la risposta ricevuta, Sbarbada esprime un auspicio. "Il sogno, è che la nostra proposta, partita dalla città di Mantova, forte della risonanza mediatica che abbiamo ottenuto a livello nazionale, possa crescere con il passare del tempo, e magari estendersi in futuro ai compleanni, ai matrimoni, a tutti i rituali di celebrazione".

- See more at: <http://www.giornalesentire.it/article/abbraccio-di-capodanno-mantova-associazione-provinciale-club-alcologici-territoriali-.html#sthash.7ChTG3QR.dpuf>

---

## CONSEGUENZE DEL BRINDISI DI CAPO... DANNO

Newsrimini.it

### **ABUSO DI ALCOL E DROGA, IN QUATTRO ALL'OSPEDALE. TUTTI DIMESSI**

01 gennaio 2014 | 15:49

Due giovani sono stati ricoverati nella notte al pronto soccorso di Cattolica per un mix di alcool e droga ed altrettanti all'ospedale di Riccione per abuso di alcool. Le dimissioni sono state fortunatamente immediate. Lo rende noto una nota dei carabinieri di Riccione.

RICCIONE |

I militari per quanto riguarda l'attività di repressione segnalano invece l'arresto di un 22enne di origine marocchina, nullafacente e pregiudicato per rapina e resistenza a pubblico ufficiale.

Il ragazzo, infatti, nella pista da ballo della nota discoteca riccionese, dopo essersi avvicinato ad un coetaneo, gli strappava la collanina d'oro per poi dileguarsi. All'arrivo dei militari, questi riuscivano a rintracciarlo nei pressi del parcheggio. Per cercare di evitare le manette il giovane ha iniziato a colpire i militari che lo hanno condotto in caserma.

Arrestato per spaccio di marijuana e cocaina invece un 50enne riminese, pregiudicato.

---

## LE BOTTE PRIMA DEI BOTTI, AI GIARDINI SCOPPIA LA RISSA

Giovedì 02 Gennaio 2014

«Siete pronti? Preparate le bottiglie...».

I due speaker del Capodanno ai giardini (il dj Giuseppe Rondinelli e Sarah Paoletti) erano già gasati e pronti al conto alla rovescia quando davanti ai loro occhi, sotto il palco, si è scatenata una maxi-rissa. Una ventina le persone coinvolte, per lo più giovanissime e alterate dall'alcol, che hanno inscenato un minuto buono di pugni, schiaffi e calci.

Attimi di tensione e apprensione (pare scaturiti da un diverbio per una spinta tra due

contendenti) e poi degenerati con due gruppi che si sono fronteggiati. «Noooo», hanno tuonato a questo punto dal palco, «ci vorremmo divertire. Non c'è qualcuno che li porti via?».

Ma gli esagitati, a pochi secondi dal 2014, si sono dileguati in mezzo alla folla. Non si hanno notizie di contusi. Anche se al Sant'Anna un ferito per una rissa (non si sa se la stessa) è poi giunto: si tratta di un 25enne milanese che è stato medicato per un trauma facciale ed è poi stato dimesso con una prognosi di dieci giorni. La notte dei litigi è stata chiusa da una coppia che ha pensato bene di accapigliarsi davanti alla Questura, richiedendo l'intervento degli agenti.

Decine gli ubriachi

Non è mancato, come tradizione vuole, il conteggio dei giovani e giovanissimi finiti al pronto soccorso per intossicazioni dovute all'eccesso di alcol. Gli ospedali della provincia hanno così dovuto curare decine di ragazzi (almeno una ventina) tra cui anche minorenni, che avevano

accusato malori. Interventi a Como in viale Sinigaglia attorno alle 2 (una 19enne e due ragazzi di 16 e 23 anni), a Tavernerio (una ragazza di 22), a Cantù, a Menaggio (cinque i ragazzi in ospedale), ma anche a Erba (due giovani di 24 anni) e al Valduce di Como. Nessuno per fortuna sarebbe in gravi condizioni. Ma proprio un ubriaco finito al Valduce, un 41enne regolare del Pakistan residente a Milano, è poi stato denunciato dalle volanti sia per l'ubriachezza molesta, sia perché, una volta rilasciato, ha pensato bene di urinare sui muri della Questura. Immediata la segnalazione pure per imbrattamento e atti contro la pubblica decenza.

I botti di Capodanno per fortuna non hanno invece creato problemi. Al pronto soccorso di Menaggio è finito solo un 43enne di Porlezza che ha rimediato una lesione a un occhio per l'esplosione di un grosso petardo. Le sue condizioni non sono preoccupanti.

Qualche guaio ha invece causato una lanterna cinese che ricadendo al suolo si è appoggiata su alcune balle di fieno incendiandole. I vigili del fuoco sono così dovuti intervenire nella notte - intorno all'1.30 - in via Volta a Cucciago per spegnere il rogo evitando danni peggiori. Da segnalare infine gli immane vandolismi - danneggiati i panettoni di via Cigalini a Como - e un incidente stradale senza gravi conseguenze nella galleria di Cernobbio intorno alle 6.20. Una donna di Lanzo Intelvi di 37 anni, è finita al Sant'Anna ed è poi stata dimessa con una prognosi di dieci giorni.

Mauro Peverelli

---

Bsnews.it

## **CAPODANNO, VENTI I RICOVERI PER ABUSO DI ALCOL: 15ENNE RISCHIA COMA ETILICO**

Fonte: Redazione

giovedì 02 gennaio 2014

Se i botti sono stati relativamente contenuti nella notte di Capodanno, altrettanto non si può dire degli interventi del 118 causati dall'eccessivo consumo di alcol. Come riporta il Corsera sono stati quasi una ventina in tutta la provincia, soprattutto in città e sul Garda: cinque dei ricoverati erano minorenni, tra cui una ragazzina di 15 anni che è stata male a Calcinato.

Da Calcinatello dove è colassato un 17enne a Castenedolo, da Rivoltella dove è stata ricoverata per intossicazione etilica una donna di 58 anni, a Desenzano. Ma anche in Val Camonica dove a Borno poco prima dell'una è stato male un 17enne, ricoverato in codice giallo all'ospedale di Esine. Preoccupante il caso della ragazzina di soli 15 anni a Ponte San Marco (Calcinato): la ragazza ha sfiorato il coma etilico ed è stata ricoverata all'ospedale di Montichiari.

Altre vittime dell'abuso di alcol si sono registrate a Bettole di Lonato, a Pontevico (intossicata una coppia, di 45 e 50 anni), in via Vergnano in città (33enne ricoverato alla clinica San Rocco a Ome), in via Orzinuovi e in via Botticelli.

Nella notte sono state anche ritirate 8 patenti e decurtati 70 punti.

---

Libero.it

## **L'ALCOL FA PIÙ DANNI DEI MORTARETTI**

IN 13 FINISCONO ALL'OSPEDALE

RECORD ALCOLICO. Nessun ferito in città per i petardi, mentre diversi giovani ko per aver bevuto. Una moldava arrivata con un tasso di 4,79

02/01/2014

VICENZA. Nessun ferito da botti ma ben 13 giovani messi ko da solenni ubriacature. Una ragazza addirittura in coma etilico. L'allegria, i festeggiamenti per dare il benvenuto al nuovo anno con una serie infinita di bicchieri colmi di spritz prima, poi di birra, vino e spumante, per chiudere con whisky, vodka e altri intrugli, ha fatto perdere letteralmente la testa e i sensi a sette giovani, cinque maschi e due donne, il più vecchio di 33 anni, la più giovane di 17. Altre sei persone invece (quattro uomini e due donne) sono state medicate per cadute accidentali causate da bevute meno pesanti ma altrettanto deleterie. Due le donne vittime di violenza. Una romena e una nigeriana, di 33 e 32 anni, picchiate selvaggiamente con pugni, calci, oggetti contundenti, che hanno provocato traumi alla testa, sul volto. Ferite dappertutto. Facce gonfie, orbite e palpebre segnate di nero. Neppure a Capodanno si interrompe la triste e crudele catena di un fenomeno che mostra la sua faccia insanguinata e dolorosa al pronto soccorso.

Veneziatoday.it

---

### **"L'ALTRO CAPODANNO": 39 SOCCORSI PER ALCOL E FERITE A SAN MARCO**

Ultimo giorno dell'anno di lavoro per la polizia municipale, che ha requisito oltre un migliaio di botti. Diversi malori e attacchi di panico

La redazione 1 gennaio 2014

Oltre milleduecento pezzi di materiale pirotecnico sequestrati la notte di Capodanno dagli agenti della polizia municipale a Venezia e a Mestre: è questo uno dei dati salienti dell'attività dei sessanta agenti, coordinati da un funzionario, che ieri sera hanno vegliato sulla festa di Capodanno a Venezia e a Mestre.

Nonostante l'ordinanza che vietava i botti, infatti, a Venezia sono stati sequestrati oltre quattrocento artifici vari, mentre a Mestre quasi il doppio. Le oltre 80 mila persone che hanno festeggiato in piazza San Marco sono giunte nell'area marciata tra le ore 22 e le 24; è stata necessaria una deviazione pedonale per il blocco del ponte della Paglia ed è stato attivato un senso unico alle Mercerie.

Intensa anche l'attività del punto di primo soccorso, che ha assistito e curato 39 persone per ferite da taglio causate da vetri rotti, qualche attacco di panico, eccessiva assunzione di sostanze alcoliche o ferite da esplosione.

Veritas ha messo all'opera già dalle ore 2.30 oltre sessanta netturbini a Venezia, supportati, dopo le 6, da altri trentacinque operatori. Venti le imbarcazioni della nettezza urbana in servizio; 134 i metri cubi di immondizia asportati, di cui 20 di vetro. Alle 5 la piazza era già pulita.

---

Oglioponews.it

### **ALCOL E SINISTRI STRADALI DI CAPODANNO: QUALCHE CASO MA DI ROUTINE**

2 gennaio, 2014

Incidenti stradali ma senza gravi conseguenze la notte di Capodanno, ovviamente una delle più temute dell'anno. L'area mantovana dell'Oglio Po fortunatamente non ha fatto registrare sinistri significativi, se non ai margini: un'intossicazione etilica di un diciottenne a Casalromano verso l'1,30 e un codice rosso per un 59enne a Suzzara.

Più significativi i sinistri occorsi nel casalasco. Il primo poco dopo la mezzanotte e mezza a Torre de' Picenardi: anche in questo caso si è trattato di intossicazione etilica da parte di un

ragazzo, in questo caso 17enne, che si è lasciato un po' andare con l'alcol. Il codice giallo indica che comunque le sue condizioni, sia pur da non sottovalutare, non erano particolarmente critiche. Doppio codice giallo anche per due sinistri stradali avvenuti nel giro di poche ore e poche centinaia di metri: a San Giovanni in Croce presso San Zavedro sulla strada per Casteldidone un uomo di 33 anni è uscito di strada poco prima delle 5 di mattina ed è stato trasportato all'Oglio Po, stessa sorte per un uomo di 57 anni uscito di strada alle 7 a Solarolo Rainerio sulla Provinciale Giuseppina e trasportato all'Ospedale Maggiore di Cremona.

Anconanotizie.it

---

## **CAPODANNO 2014 AD ANCONA TRA SOLIDARIETÀ, ALCOL E RISSE**

di Carlo Leone

Capodanno solidale ad Ancona dove in tanti hanno partecipato all'iniziativa di solidarietà verso i più poveri organizzata dal Comune, dall'associazione "Un tetto per tutti" e dalla mensa di Padre Guido. Ma all'esterno del tendone di piazza Pertini, scenari violenti, di ubriachezza che si scaglia tra gruppi di varie etnie, bottiglie che volano e sangue in più parti del centro dorico.

Notte intensa quella del capodanno 2014 per il capoluogo marchigiano. Poco prima della mezzanotte si è verificata una violenta rissa in piazza Pertini tra un gruppo di italiani e un gruppo di nordafricani che ha visto un marocchino ferito da una bottiglia al volto e un anconetano accoltellato a una gamba. Un altro marocchino è stato arrestato per lesioni personali aggravate.

Due episodi anche in via Marsala e via Simeoni, anche se il fuggi fuggi generale non ha permesso l'identificazione di gran parte dei protagonisti, alcuni dei quali feriti e contusi: a parte un uomo ricoverato a Torrette, nessun altro è stato visto nelle strutture ospedaliere, forse per non essere identificato.

Non solo risse. Anche sul versante alcolico non sono mancati coloro che hanno voluto esagerare. Un ascolano di 27 anni è stato rinvenuto privo di sensi in corso Garibaldi, mentre un anziano è stato colto da un malore. Tra gli altri ricoveri una donna del Bangladesh che ha raccolto un petardo inesplosivo: all'ospedale c'è finita con una mano lesionata. Stessa scena in via Isonzo per un marocchino di circa 30 anni.

---

Libertas.sm

## **SAN MARINO. LITE IN DISCOTECA, DUE GIOVANI SI PICCHIANO.**

di Michele Macina

pubblicato giovedì 02 gennaio 2014 alle 05:02

SAN MARINO. Lite violenta tra due sammarinesi - tra cui un minorenne - che erano in discoteca Dna di Borgo Maggiore per festeggiare il Capodanno: lo scontro è iniziato a livello verbale ma presto è degenerato e si è passati alle mani. All'arrivo della Gendarmeria, il maggiorenne, in evidente stato di ubriachezza, ha reagito con offese ed è stato portato al comando, mentre per il più giovane sono scattate le cure al Pronto Soccorso: ne avrà per 6 giorni.

---

Il Tirreno

## **PAURA ALLA FESTA A PONZANO**

Alcol e freddo: malore per un ragazzino

GIOVEDÌ, 02 GENNAIO 2014

EMPOLI Ha bevuto troppo. Gli amici l'hanno accompagnato fuori dalla casa dove era in corso la festa di Capodanno. Ma lui non si riprendeva e – a causa della rigida temperatura esterna – era praticamente in ipotermia. Gli amici – presi dall'ansia – non sapevano cosa fare, ma non trovavano neanche il coraggio di chiedere soccorsi. Per fortuna un residente – che stava portando il cane a fare una passeggiata "post-botti" – ha notato il gruppetto e, in compagnia di un altro adulto, si è avvicinato per capire cosa stava accadendo. Il quindicenne era privo di sensi, completamente ubriaco. I due uomini hanno "istruito" i ragazzini, alcuni dei quali si sono tolti i giubbotti per riscaldare l'amico e poi hanno chiamato il 118. La sala operativa ha inviato a Ponzano un'ambulanza della Pubblica Assistenza che è arrivata nel giro di pochissimi minuti. Il minore è stato trasportato all'ospedale San Giuseppe di Empoli in condizioni non gravi, ma è stato ricoverato.

---

IL Tirreno

## **SI PICCHIANO AL PRONTO SOCCORSO**

Finiscono all'ospedale per le botte in strada e si azzuffano di nuovo

GIOVEDÌ, 02 GENNAIO 2014

FOLLONICA Quali siano stati i motivi della lite scoppiata nella centralissima via Roma la notte di Capodanno è difficile da sapere. Quello che potrebbe aver fatto scaldare un po' gli animi, invece, è il fatto che durante la notte era scorso alcol a fiumi dappertutto. Due uomini, di 46 e 53 anni si sono picchiati per strada: si sono presi a calci e pugni, facendo intervenire anche due ambulanze per soccorrerli, una volta finita la scazzottata. Ma la questione, probabilmente, non si è chiusa in via Roma. Quando i due uomini sono arrivati al pronto soccorso del Misericordia, hanno tentato di azzuffarsi ancora una volta. È servito l'intervento dei medici prima e dei carabinieri poi per calmarli. Entrambi sono stati medicati e poi mandati a casa. Durante la lite, i due uomini si sono fatti male ma le ferite riportate non erano troppo gravi. Uno dei due, si è ritrovato con il setto nasale rotto. Impossibile stabilire quale sia stata la causa della scazzottata. I due uomini non hanno dato alcuna spiegazione ai carabinieri della tenenza di Follonica intervenuti subito dopo la lite. Motivi personali, probabilmente. O forse, qualche bicchiere di troppo che potrebbe aver accompagnato qualche brutta parola pronunciata proprio la notte di Capodanno in centro a Follonica. Dove fino a poche decine di minuti prima c'era festa, c'era musica e c'era solo da festeggiare l'arrivo dell'anno nuovo. (f.g.)

---

Lanazione.it

## **UBRIACO MINACCIA LA PARTNER CON UN COLTELLO E TENTA DI VIOLENTARLA, ARRESTATO**

L'aggressione nel giorno di Capodanno. Quando la donna si è rifiutata di avere il rapporto sessuale, lui ha urinato nella stanza e poi l'ha minacciata di morte con un coltello preso dalla cucina

Firenze, 2 gennaio 2014 - Ancora ubriaco dopo i festeggiamenti di Capodanno ha picchiato la compagna perché si era rifiutata di avere un rapporto sessuale con lui. L'uomo, un 41enne di nazionalità cubana, è arrivato a minacciare la partner con un coltello e a tentare di violentarla, ma lei è fuggita dall'appartamento insieme alla figlia di sette anni e ha avvisato la polizia. Il 41enne è stato così arrestato.

L'episodio è accaduto ieri mattina alle 7 in via dell'Arcovata, nella zona di Rifredi. La donna, 32 anni, peruviana, ha riportato ferite al volto giudicate guaribili in dieci giorni.

Secondo quanto riferito dalla 32enne, alcune ore prima l'uomo, con il quale ha una relazione da alcuni mesi, si era addormentato ubriaco sul divano dopo aver festeggiato il Capodanno in casa con alcuni parenti. Alle 7 del mattino si è svegliato e l'ha raggiunta in camera da letto. Quando lei si è rifiutata di avere un rapporto sessuale, lui ha urinato nella stanza e poi l'ha minacciata di morte con un coltello preso dalla cucina. La donna, impaurita, si è chiusa a chiave nella stanza dove dormiva la figlia, ma poi è uscita temendo che le grida del compagno svegliassero la piccola. Lui l'ha afferrata per un braccio e ha tentato di violentarla, ma lei è riuscita a liberarsi e ha fuggire in strada portando con sé la bambina, che non si è resa conto di quanto accaduto. Quando è arrivata la polizia, l'uomo dormiva ubriaco in camera da letto. Secondo quanto emerso il 41enne, già noto alle forze dell'ordine per reati contro la persona e contro il patrimonio, è già stato condannato nel 2009 per tentata violenza sessuale.

---

IL MINISTRO CANCELLIERI HA PROMESSO DI PORTARE ENTRO GENNAIO IN CONSIGLIO DEI MINISTRI «UN PACCHETTO DI NORME SULLA GIUSTIZIA CHE CONTERRÀ ANCHE L'INTRODUZIONE DEL REATO DI OMICIDIO STRADALE».

Lanazione.it

#### **"OMICIDIO STRADALE, IL MINISTRO CI DÀ LA PRIMA BUONA NOTIZIA 2014"**

Le associazioni Guarnieri e Borgogni promotrici della proposta di legge. Raccolta firme a quota 75800

Stefania e Stefano Guarnieri, genitori di Lorenzo, con il ct Prandelli a una manifestazione sull'omicidio stradale  
Stefania e Stefano Guarnieri, genitori di Lorenzo, con il ct Prandelli a una manifestazione sull'omicidio stradale

Firenze, 2 gennaio 2013 - STELLA oggi, come pochi anni fa Lorenzo e Gabriele: giovani vite stroncate da chi si mette al volante in preda all'alcol e alla droga. Muore una bimba di 8 anni, si torna a parlare di legge sull'omicidio stradale, ma stavolta si intravede una svolta. A farsi carico del progetto di legge, sostenuto dalla raccolta firme partita da Firenze su iniziativa delle associazioni Lorenzo Guarnieri (ucciso al parco delle Cascine a 17 anni e mezzo il 2 giugno 2010) e Gabriele Borgogni (ucciso ad appena 19 anni nel dicembre 2004 sul ponte da Verrazzano), è il ministro Cancellieri che ha promesso di portare entro gennaio in consiglio dei ministri «un pacchetto di norme sulla giustizia che conterrà anche l'introduzione del reato di omicidio stradale». «Consideriamo questo impegno del ministro Cancellieri la prima buona notizia del 2014», è il commento affidato a una nota dall'Associazione Lorenzo Guarnieri con l'Associazione Gabriele Borgogni e Asaps, l'associazione sostenitori ed amici della polizia stradale. Sulla stessa lunghezza d'onda anche il sottosegretario Erasmo D'Angelis («Era l'impegno che mancava») e il parlamentare Pd Dario Nardella («si tratta di una grande battaglia di civiltà partita nel 2011 da Firenze»).

L'impegno delle associazioni, promotrici della raccolta delle firme (arrivate a quota 75.766 su [www.omicidiostradale.it](http://www.omicidiostradale.it), il primo a sottoscrivere fu a suo tempo il sindaco Renzi), si afferma nella nota, «trova finalmente la dovuta attenzione, dopo che per troppo tempo sia nel governo che nel parlamento si evidenziavano posizioni contraddittorie che avevano di fatto accantonato la proposta».

Le prime 50.000 firme furono consegnate al parlamento nel febbraio 2012: il presidente della commissione trasporti della camera Valducci portò la proposta in discussione ma non raggiunse il consenso sufficiente per arrivare in aula. Dopo il cambio di legislatura l'associazione Guarnieri aveva manifestato il proposito di ripresentare la proposta di legge al nuovo parlamento «attraverso un buon numero di parlamentari che condividono l'idea». Ora l'accelerazione annunciata dal ministro, alla quale si è appellato due giorni fa il padre di Stella

Manzi, la bambina romana di otto anni investita e uccisa per S. Stefano da un automobilista ubriaco, sotto effetto di droga e senza patente.

---

IN ROMANIA LE LEGGI OLTRE CHE SEVERE SI APPLICANO!!!

Ilgiornaledivicenza.it

### **BUCAREST, VICENTINO GUIDA UBRIACO CONDANNATO A 16 MESI DI GALERA**

Ha cercato di sfuggire alla polizia guidando ad alta velocità in mezzo al traffico. Il giudice non gli ha concesso la sospensione della pena

29/12/2013

BUCAREST. Succede nella capitale romena dove le leggi sono severe ma, soprattutto, si applicano. Così un vicentino è finito nei guai seri per aver guidato in stato di ebbrezza alcolica fuggendo dalla polizia in mezzo al traffico. Ne ha combinate talmente tante che il giudice non gli ha concesso la sospensione della pena e lo ha condannato a sedici mesi di prigione da scontare, tutti, nel carcere della capitale. La legge romena infatti prevede pene molto severe per chi si mette al volante dopo aver bevuto o sotto l'effetto di qualche altra sostanza.

---

IN RUSSIA L'ASPETTATIVA DI VITA DI UN UOMO È DI 58 ANNI

TMNews.it

### **BRINDISI SEMPRE PIÙ COSTOSI IN RUSSIA, VODKA RINCARA DEL 17% Un altro aumento per l'alcol dovrebbe arrivare ad agosto**

Mosca, 2 gen. - Brindisi sempre più cari in Russia: in aumento le accise sui prodotti alcolici e sui tabacchi. Il costo una bottiglia di vodka è salito del 17%, di un pacchetto di sigarette del 17-20%. E questo non sarà l'ultimo aumento sull'alcol per quest'anno. Ora la bottiglia più economica della bevanda tradizionale russa (a 40 gradi) costa 199 rubli (4 euro). Ancora basso il costo medio di un pacchetto di sigarette: 52 rubli (un euro).

Un altro aumento per l'alcol dovrebbe arrivare ad agosto. In particolare la vodka vedrà il prezzo salire del 10,5% fino a 220 rubli per bottiglia. Il tutto rientra in misure per la lotta contro la piaga sociale dell'alcolismo. Una battaglia difficile, perchè come disse a suo tempo il premier Viktor Chernomyrdin: "In Russia si beve vino per tenersi in salute, e restiamo in salute per poter bere vodka!".

Russia e Polonia si contendono la paternità della bevanda antica quanto il popolo slavo: si ottiene distillando patate e cereali e ha di norma un tasso alcolico intorno ai 40 gradi. A meno che non sia Somogon (vodka fatta in casa) e in in quella variante il distillato può arrivare tranquillamente ai 50 gradi.

Molte le marche: dagli storici brand sovietici Stolichnaya o Moskovskaya alla diffusissima Russkiy Standart. C'è perfino una vodka chiamata Putinka, in onore del presidente russo in carica, Vladimir Putin: è prodotta dalla distilleria di Stato Cristall e considerata di qualità media a prezzi ragionevoli, per evitare la piaga dei "tappi rossi", ossia quelle vodke di dubbia provenienza che a volte risultano letali.

I marchi più prestigiosi restano comunque Beluga (conosciuta come la vodka migliore al mondo, sviluppata attraverso un processo unico che combina il meglio del malto, alcool e acqua di sorgente), Red Army Kalashnikov (di grano fatta con acqua di sorgente multi-filtrata)

che prende il nome dal noto progettista di fucili automatici, e Imperia. In questo caso il costo si aggira intorno ai 50 euro e oltre.

---

## L'ORDINANZA DEL SINDACO DI MASSA CRITICATA DA OPPOSIZIONI ED ESERCENTI!!!

Il Tirreno

### **PUB, CIRCOLI E KEBAB DOVE E FINO A CHE ORA SI PUÒ BERE ALCOL**

**L'ordinanza del sindaco accorcia gli orari per i drink ma per una sola ora (in meno) rispetto al divieto nazionale**

GIOVEDÌ, 02 GENNAIO 2014

MASSA Si dice che la legge non ammetta ignoranza. E dato che la recente (e straordinaria) ordinanza del sindaco Alessandro Volpi – che fissa alle 2 della notte la chiusura dei locali e la somministrazione di drink alcolici – modifica un quadro normativo “pasticciato”, tentiamo di chiarire le idee a consumatori e gestori che di Movida vivono. Nuove regole. L'iniziativa del sindaco mette un vincolo a un regime “liberalizzato” da più interventi normativi che si sono susseguiti. L'ultimo, ad esempio: Governo Monti, legge 120 del 2010 in materia di sicurezza stradale (a cui per altro l'ordinanza del sindaco fa riferimento). Che ha puntigliosamente legiferato per il capitolo vendita, ma anche per quello del consumo (dal punto di vista dei gestori bisognerebbe parlare di somministrazione). Tutto ruota intorno alla distinzione – le regole sono diverse a secondo il caso – tra vendita (io vado a comprarmi una bottiglia di tequila) e somministrazione (io entro in un bar e chiedo un bicchiere di tequila da consumare in loco)(\*). Autostrade. Negli autogrill, dalle 22 alle 6 della mattina, è vietata la vendita - entro, acquisto e porto via - di lattine e bottiglie di superalcolici; è vietata anche la somministrazione di superalcolici (chiedo e consumo al banco); negli autogrill non è ammesso neppure il consumo (la somministrazione) di bevande alcoliche, dalle 2 alle 6. Negozi. Torniamo in centro-città. Stop alla vendita di superalcolici e alcolici dalle 24 alle 6 della mattina. La vendita. E di alcune attività: negozi di vicinato e grande distribuzione ma anche attività artigiane come kebab e pizzerie al taglio. Ad esempio, se alle tre della notte mi trovo in una paninoteca, in un kebab o in una pizzeria da asporto e mi viene voglia di prendere una birra dal frigo, il titolare deve negarmela. Altro caso: se domani Esselunga, Coop o Conad decidessero di rimanere aperti 24 ore su 24, da mezzanotte alle 6 non potrebbero vendere lattine, bottiglie e qualunque altra bevanda a base alcolica. Questo è quanto la legge prevede. Il limite? C'era già. L'iniziativa del sindaco Volpi è stata criticata: «ammazza l'economia della Movida», «ricorda il Proibizionismo a stelle e strisce», «imbriglia la città con un coprifuoco». In effetti il provvedimento del sindaco accorcia di poco gli orari entro i quali si possono vendere drink pesanti e semi-pesanti. L'articolo 54 della legge 2010 precisa che alberghi, trattorie, osterie, bar, pub, circoli e ogni genere di locali in cui si faccia spettacolo e intrattenimento «devono interrompere la vendita e la somministrazione di bevande alcoliche e superalcoliche alle ore 3 e non possono riprenderla nelle tre ore successive», cioè sino alle 6 della mattina. È vero che il provvedimento straordinario sindacale parla di «chiusura degli esercizi» e non solo di stop alla somministrazione, ma è difficile pensare ad orde di giovani che alle 2 e 30 della notte si recano in un pub per bere un cappuccino, una tisana, o un ginseng. Forse, insomma, la paventata perdita di incassi non è così tragica. Volpi si è comunque mosso entro i limiti che una legge, regionale, gli concede: la 52/2012 (disposizioni urgenti in materia di commercio), che all'articolo 15 stabilisce: «La vendita di bevande alcoliche può essere limitata o vietata dal Comune in relazione a comprovate esigenze di prevalente interesse pubblico». Giovanna Mezzana

(\*) NOTA: il Ministero dello Sviluppo Economico, con la risoluzione n. 18512 del 4 febbraio 2013, con riferimento alla disposizione dell'art. 7 del D.L. n. 158/2012, ha affermato che il divieto di vendita di bevande alcoliche ai minori di anni 18, previsto dalla norma suddetta, si applica anche alla somministrazione sul posto. A tale riguardo, contrariamente a quanto

precedentemente comunicato, per meglio chiarire i termini della questione, occorre premettere che l'art. 689 del codice penale già prevedeva che: "L'esercente un'osteria o un altro pubblico spaccio di cibi o di bevande, il quale somministra, in un luogo pubblico o aperto al pubblico, bevande alcoliche a un minore degli anni sedici o a persona che appaia affetta da malattia di mente, o che si trovi in manifeste condizioni di deficienza psichica a causa di un'altra infermità, è punito con l'arresto fino a un anno". L'art. 7 del DL 158/2012, c.d. "decreto salute", ha invece stabilito il divieto di vendita di bevande alcoliche ai minori di anni 18, sanzionato con la sanzione amministrativa pecuniaria da 250 a 1000 euro. Secondo i Ministeri dell'Interno e dello Sviluppo Economico, il Legislatore con il termine "vende" non può che avere voluto intendere "fornire" le bevande alcoliche ad un soggetto minore di anni 18, senza distinguere tra vendita, somministrazione o consumazione. Non ci sarebbe, quindi, alcuna differenza tra il mettere a disposizione del cliente minore di età la bevanda alcolica in un bar o discoteca oppure nel negozio, e quindi tra "somministrazione" e "vendita". I Ministeri ritengono pertanto che l'interpretazione più aderente allo spirito e al tenore delle nuove disposizioni sia la seguente:

è vietato sia vendere che somministrare sul posto bevande alcoliche a minori degli anni 18. (<http://www.ascomcremona.it/articolo.php?id=ART0000000485> )